



Comitato esecutivo del 13 settembre 2016

Punto 3 all' ODG

Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

ALLEGATO 3.5

Avvio rilevazioni Anacredit



Progetto AnaCredit

Sintesi dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia

Obiettivi ed evoluzione del progetto

La BCE ha avviato il progetto AnaCredit al fine di ridurre i gap informativi riscontrati nell'attività di vigilanza e avviare una raccolta armonizzata di dati granulari sul credito e sul rischio di credito. L'iniziativa ha coinvolto la Banca d'Italia nell'ambito del Comitato Statistico del SEBC.

Lo scorso 18 maggio è stato emanato il Regolamento (UE) 2016/867 (ECB – 2016/13) che istituisce il quadro normativo di riferimento.

Attuazione in Italia

La Banca d'Italia ha rilasciato, nel tempo, due note informative nelle quali fornisce indicazioni e chiarimenti in merito all'applicazione del Regolamento AnaCredit in Italia:

- La data di avvio della prima rilevazione è il 30 settembre 2018 (Banca d'Italia si avvarrà della possibilità di avviare anticipatamente la raccolta, con **avvio al 30 giugno 2018**).
- Gli obblighi segnaletici si applicano alle banche, con alcune esenzioni e facilitazioni per le banche di dimensioni minori¹. La **possibile estensione dell'obbligo segnaletico agli intermediari finanziari diversi dalle banche non è prevista prima del 2020**.
- La soglia di segnalazione è pari a **25.000 euro** sia per le esposizioni performing che per quelle non performing (inizialmente posta a 100 euro per queste ultime).
- Termine di invio posto al 23° (50°) giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento per i dati con frequenza mensile (trimestrale).
- Andranno segnalati **tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle ditte individuali**, residenti e non residenti.
- Sono tuttora in corso **approfondimenti in merito ai criteri segnaletici da applicare al factoring**, a seguito delle richieste di chiarimento portate all'attenzione della Banca d'Italia da Assifact nel corso degli incontri tenuti in materia: nello specifico, AnaCredit, diversamente dalla attuale Centrale Rischi italiana, richiede **segnalazioni basate sul bilancio IFRS e sulla singola linea di credito, pertanto va chiarito il trattamento dei debitori ceduti pro soluto**.

Rapporti con la CR

¹ E' stato rilasciato un elenco delle banche esentate o obbligate a segnalare trimestralmente in deroga al principio generale della segnalazione mensile. Tali elenchi, disponibili sul sito della Banca d'Italia, non dovrebbero essere toccati fino al 2020.

Il progetto AnaCredit non è mirato a creare una Centrale dei rischi europea; tuttavia le banche centrali nazionali potranno arricchire i propri prodotti informativi (tipicamente flussi di ritorno e servizio di prima informazione) utilizzando i dati di AnaCredit. Nel caso italiano, in prospettiva, Banca d'Italia prevede che anche **le segnalazioni di Centrale dei rischi saranno oggetto di revisione con l'obiettivo prospettico di integrazione con la rilevazione Anacredit**. Non è comunque previsto che ciò accada entro il 2020.

AnaCredit non verrà inizialmente integrata con la CR, in quanto la Banca d'Italia preferisce attendere gli sviluppi del progetto in merito alla possibile estensione alle operazioni di finanziamento alle persone fisiche e/o all'eventuale estensione dell'ambito soggettivo di applicazione (con particolare riferimento agli intermediari finanziari).

L'integrazione di AnaCredit con la CR verrà inoltre accompagnata da una **revisione tecnologica del servizio**, prevista entro il 2020.

Nel frattempo i dati per AnaCredit e per la CR saranno raccolti separatamente e assoggettati a controlli di congruità.

